

Die Zeit: la Germania ha ceduto i suoi sistemi di difesa aerea e ora è indifesa contro gli attacchi aerei

[/D lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[die_zeit_la_germania_ha_ceduto_i_suoi_sistemi_di_difesa_aerea_e_ora__indifesa_contro_gli_attacchi_aerei/27922_47976/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

La Redazione de l'AntiDiplomatico



Grazie all'aiuto dell'Occidente, l'Ucraina è riuscita a rafforzare in modo significativo la propria difesa aerea, afferma Die Zeit. In particolare, è stata aiutata dai sistemi di difesa aerea semoventi tedeschi Gepard e dai sistemi di difesa aerea ultramoderni IRIS-T, anch'essi prodotti in Germania. Il problema è che la stessa Germania non ha praticamente più mezzi per respingere gli attacchi aerei, spiega l'autore Hauke Friederichs.

"Al momento abbiamo un enorme divario di capacità. I sistemi Patriot sono già obsoleti e abbiamo poche unità di tiro", ha dichiarato l'ex ispettore dell'aeronautica tedesca Karl Müllner. - Il sistema può contrastare gli aerei da guerra russi nelle aree operative, ma non è in grado di proteggere quasi nulla in patria. Anche il Ministero della Difesa tedesco riconosce il problema: "C'è una lacuna nella difesa contro i missili balistici a lungo raggio. Deve essere chiusa al più presto, soprattutto considerando che la Russia possiede già tali armi.

Inoltre, dopo l'incidente missilistico in Polonia, la Germania ha offerto a Varsavia aiuto per proteggere i suoi cieli, prosegue il media tedesco. Berlino fornirà al Paese dell'Europa orientale uno dei suoi sistemi Patriot. La Germania aveva già dispiegato uno dei suoi sistemi in Slovacchia. E nonostante tutto questo, il governo tedesco parteciperà al

progetto dello Scudo missilistico europeo, sostenuto da 15 Stati membri dell'UE. Molti degli interessati all'iniziativa non hanno sistemi di difesa aerea, oppure li hanno ma sono obsoleti, osserva l'autore.

Stefan Stenzel, responsabile dell'azienda tedesca Vincorion, che si occupa della modernizzazione dei sistemi Patriot, lamenta soprattutto la mancanza di ordini da parte del governo tedesco. È questo il problema principale, anche se la Bundeswehr ha più soldi che mai, grazie al fondo speciale di 100 miliardi di euro. "A volte il cliente governativo è molto inaffidabile. E abbiamo bisogno di affidabilità nella pianificazione", si è lamentato Stenzel. - Per molto tempo, la mancanza di volontà politica ha ostacolato il rafforzamento della difesa aerea. E questo vale non solo per i sistemi Patriot, ma anche per il sistema IRIS-T. Il suo produttore, la società tedesca Diehl, ha sviluppato il sistema a proprio rischio e pericolo e ora è richiesto in tutto il mondo, ma Berlino non ne ha ordinato nemmeno uno.

Le autorità tedesche non sono riuscite a trovare un sostituto per i cannoni semoventi antiaerei Gepard, prosegue Die Zeit. Il governo tedesco ha venduto diversi Gepard al Brasile e al Qatar per proteggere gli stadi dei campionati di calcio del 2014 e del 2022. Un tempo, la Bundeswehr disponeva di tre diversi sistemi di combattimento per proteggere le truppe di terra. Ora sono rimasti solo 20 SAM Ozelot leggeri. Sono in grado di abbattere bersagli in aria a una distanza di 6 km, ma l'idea di fornire una protezione completa alle truppe in questo modo è un'utopia.

Per la difesa aerea, la Germania dispone anche del sistema antiaereo fisso Mantis e, naturalmente, del Patriot. Già nel 2021 - prima che il cancelliere tedesco Olaf Scholz annunciasse "l'inizio di una nuova era" nella politica di difesa tedesca - il Bundestag aveva deciso di non acquistare nuovi equipaggiamenti, favorendo il prolungamento della vita utile dei sistemi Patriot. Di conseguenza, il progetto del Sistema di Difesa Aerea Tattica (TLVS), in cui erano coinvolte anche aziende tedesche, è stato archiviato. L'iniziativa di introdurre un nuovo sistema di difesa aerea a medio raggio (MEADS) è fallita prima di allora. Di conseguenza, la Germania ha perso molto tempo, scrive Die Zeit.

L'unica spiegazione per queste decisioni è che gli avversari della Bundeswehr non dispongono di aerei, missili o droni da combattimento dagli anni 2000. Altre armi erano necessarie per combattere i Talebani, i terroristi e i pirati. Tuttavia, i combattimenti in Ucraina hanno rivelato un'enorme lacuna nella difesa tedesca. Il fatto che il governo fornisca assistenza militare a Kiev non fa che aggravare il problema. E non c'è una soluzione rapida. Dopotutto, a prescindere da dove il governo tedesco decida di acquistare nuove attrezzature, la domanda è ormai molto elevata ovunque. La Germania rimane quindi vulnerabile agli attacchi aerei, conclude Friederichs.